

STOP ALLE LUNGHE ATTESE PER I MALATI DI CANCRO

Ospedale, radioterapia raddoppia

Cominciati i turni pomeridiani, in due mesi saranno azzerate le file

di Antonella Formisani

TERAMO. Una speranza in più per i malati di cancro. Da ieri sono iniziati i doppi turni nel servizio di radioterapia. L'istituzione del turno pomeridiano, a breve annullerà la lista di attesa, ora arrivata a quattro mesi.

Il secondo turno per ora è stato attivato grazie a un importante atto di solidarietà del personale verso i pazienti in attesa. I rinforzi arriveranno a gennaio, ma il nuovo orario è iniziato ora grazie al sacrificio di tutti gli operatori del servizio, che hanno rinunciato alle ferie di Natale e Capodanno.

I medici spiegano che non solo saranno annullate le file, ma che migliorerà la qualità dei trattamenti. Per alcuni tipi di cancro, ad esempio, vanno fatte insieme chemioterapia e radioterapia, ma essendo una lunga fila spesso si faceva prima la chemio e soltanto dopo i due trattamenti accoppiati. O finora si facevano interventi chirurgici più radicali perché non si poteva fare un tempestivo ciclo di radioterapia. «Con un solo tecnico aggiuntivo ed evitando le ferie», spiega

Carlo D'Ugo, medico del servizio, «abbiamo avviato il doppio turno. In due mesi contiamo di azzerare la lista d'attesa. A gennaio arriveranno un tecnico, un medico e un infermiere. Speriamo anche un tecnico per la fisica sanitaria. E' un ottimo risultato, ottenuto grazie alla collaborazione dei sindacati, della direzione generale e del Tribunale del malato. Il secondo passo sarà avere un secondo acceleratore lineare, che pare sia in dirittura d'arrivo. Questo ci permetterà di evitare l'interruzione dei trattamenti quando si rompe il primo, ma anche di adottare tecniche particolari come la radioterapia a intensità modulata, che in Abruzzo e Marche non fa nessuno. Questo tipo di trattamento, che nel Centro si fa solo a Roma e

Campobasso, assicura una netta riduzione della tossicità: Teramo potrebbe diventare centro di eccellenza regionale e farebbe arrivare pazienti anche da fuori regione».

Finora nel servizio sono stati fatti 28 trattamenti al giorno ma ora, con l'attività dalle 8 alle 20, si passerà a 50. «E' la prova che quando si instaura

una collaborazione fra pazienti, operatori sanitari e amministratori si ottengono risultati», commenta il presidente del Tdm, Vincenzo Di Benedetto, «a Teramo c'è un solo acceleratore e alle carenze ha sopperito la buona volontà del personale che si è reso conto delle sofferenze dei pazienti, di gente che non

poteva curarsi. A tutto questo si è aggiunto l'aiuto dell'assessore regionale Venturoni che ha trovato le figure che mancano, che arriveranno a gennaio». Soddisfatta anche la Fp

**Il personale
rinuncia alle ferie
in attesa dei rinforzi
in arrivo a gennaio
Soddisfatti Fp Cgil
e Tribunale del malato**

tutti fannulloni: senza la collaborazione dei lavoratori il risultato non sarebbe arrivato. E' anche un esempio di come può funzionare il pubblico se si raggiunge un'unità di intenti fra i vari attori. E' una strada che potrebbe essere seguita anche per l'ospedale di Sant'Omero, evitando così la privatizzazione».



Un tecnico della radioterapia al lavoro